

15 aprile 2019 08:51

Cultura, settimana alla Camera: arrivano Def e delega sul turismo, audizioni su lettura



La settimana della cultura alla Camera è caratterizzata dall'esame in VII commissione del Documento di economia e finanza 2019, che avrà inizio martedì alle 14. Lo stesso giorno la commissione Attività produttive avvia l'esame del ddl sulla delega al governo in materia di turismo. La giornata di giovedì è invece dedicata alla proposta di legge sulla lettura, con le prime delle audizioni informali.

MARTEDI'

Al via alle l'esame in commissione Cultura del Def. Relatrice del provvedimento è la capogruppo M5S, **Alessandra Carbonaro**. Il Def, il primo del nuovo Governo, ripercorre i risultati conseguiti in dieci mesi di attività e traccia le linee guida della politica di bilancio e di riforma che si intende attuare nel prossimo triennio. Diverse le misure previste: dalla tutela e valorizzazione dei beni culturali alla revisione dell'Enit, dal piano straordinario di assunzioni del Mibac al riordino della normativa relativa alle professioni turistiche ([leggi](#)).

La commissione Bilancio si riunirà dopo le 14 per dare il suo parere alla proposta di legge relativa alla dichiarazione di monumento nazionale del ponte sul Brenta detto "Ponte Vecchio di Bassano". Relatore è **Erik Pretto** (Lega). Il provvedimento è assegnato in sede referente alla commissione Cultura.

DELEGA AL GOVERNO IN MATERIA DI TURISMO

In commissione Attività produttive inizia l'esame del disegno di legge del governo che conferisce all'esecutivo la delega per l'adozione di uno o più decreti legislativi in materia di turismo. Relatrice è **Giorgia Andreuzza** (Lega). Il ddl stabilisce che il Governo è delegato ad adottare, entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi in materia di turismo.

Nell'esercizio della delega il Governo si attiene ai seguenti principi e criteri direttivi:

- a) organizzare le disposizioni per settori omogenei o per specifiche attività o gruppi di attività, mediante la revisione e l'aggiornamento del codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo, di cui al decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79;
- b) coordinare, sotto il profilo formale e sostanziale, il testo delle disposizioni legislative vigenti, anche adottate per il recepimento e l'attuazione della normativa europea, apportando le opportune modifiche volte a garantire o migliorare la coerenza giuridica, logica e sistematica della normativa;
- c) adeguare, aggiornare e semplificare il linguaggio normativo;
- d) indicare esplicitamente le norme da abrogare, fatta salva comunque l'applicazione dell'articolo 15 delle disposizioni sulla legge in generale premesse al codice civile;
- e) prevedere che, nei casi in cui sia necessario autorizzare interventi potenzialmente identici, l'amministrazione competente abbia facoltà di adottare provvedimenti di carattere generale;
- f) prevedere, a carico delle pubbliche amministrazioni, l'obbligo di rendere facilmente conoscibili e accessibili le informazioni, i dati da fornire e la relativa modulistica, anche adeguando, aggiornando e semplificando il linguaggio e adottando moduli unificati e standardizzati che definiscano esaustivamente, per ciascun tipo di procedimento, i contenuti tipici e l'organizzazione dei relativi dati;
- g) armonizzare con il diritto europeo la normativa nazionale in materia di turismo, nei limiti delle competenze statali, mediante:
 - 1) il riordino della normativa in materia di professioni turistiche;
 - 2) la revisione della normativa relativa alla classificazione delle strutture alberghiere, con definizione degli ambiti di attività e della tassonomia delle strutture ricettive ed extra-alberghiere;
 - 3) l'individuazione dei fabbisogni e la semplificazione delle procedure di raccolta, condivisione, monitoraggio e analisi dei dati, ai fini del miglioramento della qualità dell'offerta turistica e dell'istituzione di un codice identificativo nazionale.

GIOVEDÌ'

Al via in VII commissione il ciclo di audizioni informali nell'ambito della proposta di legge per la promozione del libro e della lettura ([leggi](#)). Si comincia la mattina presto con i rappresentanti dell'Associazione nazionale dei Comuni (ANCI) e a

seguire, alle 14, con due esperti delle politiche pubbliche nel settore: **Gino Roncaglia**, professore associato all'Università degli Studi della Tuscia, fondatore dell'associazione Liber Liber ed esperto di ambienti digitali applicati alla cultura, in particolare al mondo dell'editoria; **Lorenzo Casini**, ordinario di diritto amministrativo nella Scuola IMT Alti studi di Lucca e presidente dell'Istituto di ricerche sulla pubblica amministrazione (IRPA).

Al termine è prevista la riunione del Comitato ristretto incaricato di redigere, insieme alla relatrice Alessandra Carbonaro (M5S), il testo base tra le proposte di Flavia Piccoli Nardelli (Pd), Daniele Belotti (Lega), Federico Mollicone e Paola Frassinetti (FdI) e Luigi Casciello (FI).

Fonti

[Ponte di Bassano, Rampelli \(Fdi\): Amministratori sprovveduti non capiscono valore storico](#)

[Ponte di Bassano, Fogliani \(Lega\): trasferire esame alla sede legislativa](#)

Ag|Cult

Agenzia giornalistica **AgCult**
registrazione al Tribunale di Roma 195/2017
Via Cattaro, 28 - 00198 Roma
redazione@agcult.it